

Faenza, 31 ottobre 2019

Spett.le ARPAE

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
aora@cert.arpa.emr.it

REGIONE EMILIA ROMAGNA
Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità
Ambientale
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - Servizio Aree Protette, Foreste e
Sviluppo della Montagna
segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it

Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile
- Servizio Area Reno PO di Volano
stpc.renovolano@postacert.regione.emilia-romagna.it

PREFETTO DELLA PROVINCIA DI RAVENNA
Piazza del Popolo, 26 - 48121 Ravenna (RA)
protocollo.prefra@pec.interno.it

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI RAVENNA Viale
Randi, 25 - 48121 Ravenna
com.ravenna@cert.vigilfuoco.it

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI RAVENNA, FORLÌ-CESENA E RIMINI
mbac-sabap-ra@mailcert.beniculturali.it

PROVINCIA DI RAVENNA Servizio Territoriale - Servizio Viabilità
provra@cert.provincia.ra.it

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA - COMUNE DI FAENZA
pec@cert.romagnafaentina.it

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA OCCIDENTALE
P.za Savonarola, 5 - 48022 Lugo (RA)
romagnaoccidentale@pec.it

AUSL DELLA ROMAGNA - Dipartimento di Sanità Pubblica
Servizio Igiene Pubblica - c.a. Magnarello
ip.ra.dsp@pec.auslromagna.it

SNAM RETE GAS SPA - Distretto Centro Orientale
Via Marco Emilio Lepido, 203/15 - 40132 BOLOGNA
distrettoceor@pec.snam.it

TERNA RETE ITALIA SpA - Direzione Territoriale Nord Est
Unità Progettazione e Realizzazione Impianti - c.a. Balzani Nevio
aot-padova@pec.terna.it

HERA S.p.A – Servizio Tecnico Fognatura e Depurazione Romagna
heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it

Oggetto: Procedura per il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) volontaria e di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ai sensi del D.Lgs 152/2006 e smi, della LR n. 4/2018 e smi per il progetto di potenziamento dello stadio ossidativo del depuratore mediante tecnologia Anammox, in via Convertite, 8, Faenza, proposto da Caviro Extra spa e per il progetto di realizzazione di nuovo impianto di compostaggio in locale chiuso, in via Convertite, 6, Faenza, proposto da Enomondo srl. - Invio specificazioni volontarie.

I presenti chiarimenti vengono trasmessi a seguito di una valutazione congiunta tra le Ditte Proponenti e l'Ente Autorizzante, dei numerosi documenti che sono stati prodotti nel corso dell'iter di PAUR.

Fermo restando che la ditta Enomondo srl ha presentato PAUR al fine di avere il titolo a costruire, in qualità di proprietaria, il nuovo impianto di produzione di ammendante compostato con fanghi e le relative pertinenze (biofiltro, tettoia di stoccaggio...), l'attività di conduzione dell'impianto sarà esercitata dalla ditta Caviro Extra SpA, nella quale si individua la figura del Gestore ai fini AIA.

Considerato che l'incremento di ritiro reflui codici EER 02 XX XX, richiesto da Caviro Extra avverrà in due step:

- step 1: da 260.000 t/anno a 280.000 t/anno senza nulla mutare;
- step 2: da 280.000 t/anno a 350.000 t/anno solo a seguito di implementazione tecnologia Anammox e realizzazione di nuovo impianto di compostaggio per la produzione di ACF

si configurano le seguenti attività IPPC, fermo restando quanto non espressamente indicato:

STEP 1

Caviro Extra SpA

D.Lgs. 152/06 e smi, Allegato VIII, punto 5.3.b1 – “Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'allegato 5 alla Parte Terza: 1) trattamento biologico”. Nel depuratore aziendale vengono conferiti rifiuti liquidi o fangosi non pericolosi prodotti da terzi, per l'attività di recupero R3 per la produzione di biogas, per un quantitativo massimo annuo pari a 280.000 t (Mg)

Con l'incremento di questo primo step nulla muta dal punto di vista impiantistico, pertanto gli input e gli output del processo saranno gestiti come da prassi attuale, richiedendo il congruo tempo di adeguamento al fine di implementare lo step 2 e la relativa gestione di input ed output.

Enomondo

D.Lgs. 152/06 e smi, Allegato VIII, punto 5.3.b1 – “Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell’allegato 5 alla Parte Terza: 1) trattamento biologico”. Nell’impianto di compostaggio per la produzione di ammendante compostato misto e ammendante compostato con fanghi, sono ammessi rifiuti speciali non pericolosi, fino ad un quantitativo massimo annuo pari a 30.000 t (Mg)

I rifiuti ammessi alla produzione di ammendante compostato misto (ACM) sono i seguenti:

Codice CER	Descrizione dei rifiuti
020102	Scarti di tessuti animali
020103	Scarti di tessuti vegetali
020106	Feci animali, urine e letami (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito
020107	Rifiuti della silvicoltura
020203	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
020304	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
020399	Pannelli industria olearia e residui della lavorazione dei semi oleosi e delle olive provenienti dall’industria degli oli alimentari
020401	Terriccio residuo dalle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole
020402	Carbonato di calcio fuori specifica
020499	Scarti solidi provenienti dall’industria della raffinazione dello zucchero
020501	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
020601	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
020602	Rifiuti legati all’impiego di conservanti
020701	Rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima
020702	Rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche
020703	Rifiuti prodotti dai trattamenti chimici
020704	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
020799	Scarti solidi derivanti dalla produzione di bevande alcoliche e analcoliche
030101	Scarti di corteccia e sughero
030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104
030301	Scarti di corteccia e legno
150103	Imballaggi in legno
191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206
200138	Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137
200201	Rifiuti biodegradabili

I rifiuti ammessi alla produzione di ammendante compostato con fanghi (ACF) sono i seguenti:

Codice CER	Descrizione dei rifiuti
020101	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
020102	Scarti di tessuti animali
020103	Scarti di tessuti vegetali
020106	Feci animali, urine e letami (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito
020107	Rifiuti della silvicoltura
020201	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
020203	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione

Codice CER	Descrizione dei rifiuti
020204	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
020301	Fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti
020304	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
020305	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
020399	Pannelli industria olearia e residui della lavorazione dei semi oleosi e delle olive provenienti dall'industria degli oli alimentari
020401	Terriccio residuo dalle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole
020402	Carbonato di calcio fuori specifica
020403	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
020499	Scarti solidi provenienti dall'industria della raffinazione dello zucchero
020501	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
020502	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
020601	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
020602	Rifiuti legati all'impiego di conservanti
020603	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
020701	Rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima
020702	Rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche
020703	Rifiuti prodotti dai trattamenti chimici
020704	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
020705	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
020799	Scarti solidi derivanti dalla produzione di bevande alcoliche e analcoliche
030101	Scarti di corteccia e sughero
030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104
030301	Scarti di corteccia e legno
150103	Imballaggi in legno
190805	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206
200138	Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137
200201	Rifiuti biodegradabili

STEP 2

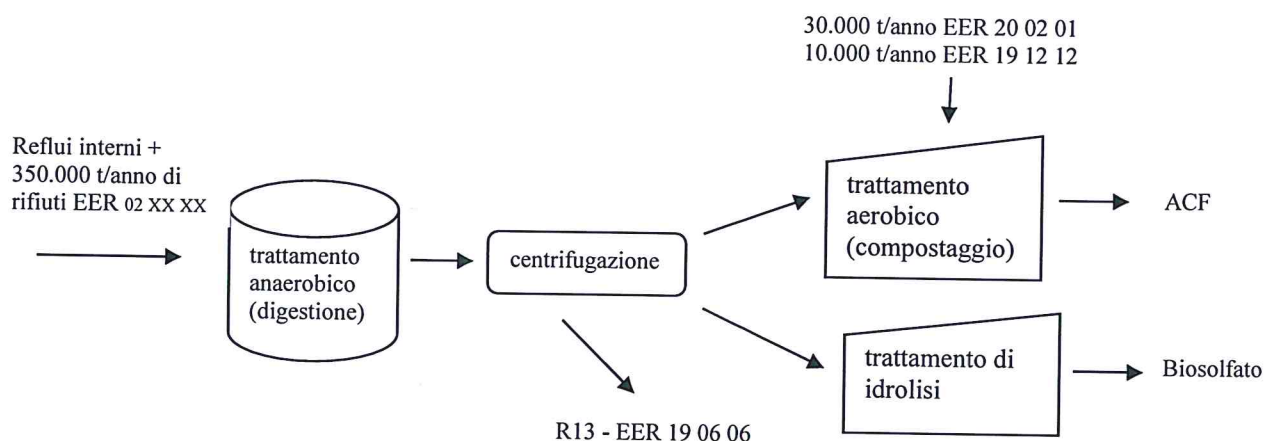
Caviro Extra SpA

D.Lgs. 152/06 e smi, Allegato VIII, punto 5.3.b1 – “Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'allegato 5 alla Parte Terza: 1) trattamento biologico”. Nel depuratore aziendale vengono conferiti rifiuti liquidi o fangosi non pericolosi prodotti da terzi, per l'attività di recupero R3 per la produzione di biogas, ammendante compostato con fanghi e biosolfato di calcio, per un quantitativo massimo annuo pari a 390.000 t (Mg) di cui:

- 350.000 t/anno di rifiuti liquidi o palabili codici EER 02 XX XX come già autorizzati,
- 30.000 t/anno di codice EER 20 02 01 – rifiuti biodegradabili costituiti da sfalci e potature del verde pubblico e privato
- 10.000 t/anno di EER 19 12 12 – sovalli provenienti dalla vagliatura degli ammendanti prodotti da Enomondo

gli ultimi due EER citati entrano nella fase di compostaggio aerobico in qualità di strutturanti.

Con l'incremento di questo secondo step si prevede la realizzazione di un impianto ossidativo tipo Anammox, come ampiamente descritto nella documentazione già trasmessa, e la gestione di un impianto di produzione di ammendante compostato con fanghi (ACF), relativo biofiltro e tettoia di stoccaggio di titolarità di Enomondo, attraverso opportuno contratto di service.



Lo schema di flusso semplificato descrive il ciclo di trattamento dei rifiuti in ingresso in digestione anaerobica e il loro successivo passaggio alla fase di trattamento aerobico di compostaggio senza soluzione di continuità per la produzione di ACF, biosolfato (gesso di defecazione) e in ultima istanza lo stoccaggio provvisorio R13 per 10.000 t/anno di EER 19 06 06 – digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale e vegetale qualora gli impianti di produzione ACF e biosolfato fossero saturi.

Caviro Extra SpA è registrata in qualità di fabbricante al Registro Fertilizzanti presso il Mipaaf con posizione nr 549/07, aggiornerà la posizione inserendo anche ACF in qualità di ammendante e biosolfato in qualità di correttivo.

Enomondo

Nulla muta rispetto allo step 1 dal punto di vista delle attività IPPC.

Enomondo costruisce in qualità di proprietaria l'impianto di produzione di ammendante compostato con fanghi (ACF), relativo biofiltro e tettoia di stoccaggio ed attraverso opportuno contratto di service lo affida in gestione a Caviro Extra SpA.

I fanghi disidratati generati dal ciclo aerobico di depurazione sono classificati con EER 19 08 12 – fanghi generati dal trattamento dei reflui industriali.

Essi hanno caratteristiche analitiche simili ai fanghi generati dal ciclo di depurazione anaerobica dei reflui agroalimentari, classificati oggi con EER 02 07 05 domani con EER 19 06 06, ma in virtù della loro natura, ovvero generati per quota parte dalle acque reflue dell'attività di Enomondo, allo stato attuale della normativa, non possono essere destinati né a spandimento agronomico né alla produzione di ammendanti, pertanto tra i destini ammessi vi è la combustione. Stessa sorte spetterebbe al fango EER 19 06 06 a seguito di eventuale saturazione impianto di produzione ACF e biosolfato.

Tra i codici EER ammessi a recupero R1 presso la centrale Ruths di Enomondo è presente il EER 02 07 05.

Al fine di poter gestire al meglio gli EER 19 08 12 e 19 06 06 ed evitare inutili impatti ambientali in termini di trasporti verso impianti esterni, stante anche la criticità nazionale nella gestione dei rifiuti, si richiede di inserire entrambi gli EER 19 08 12 e 19 06 06 nell'elenco ammesso alla combustione Ruths, senza nulla

mutare in termini di limite quantitativo, vincolando questi EER al solo fango generato da Caviro Extra. Tali fanghi presentano un p.c.i. idoneo e assimilabile a quello della biomassa combustibile "vinaccia esausta" ovvero pari a circa 5.000 kJ/kg ed in passato sono già stati utilizzati in mix per il recupero energetico.

Distinti saluti

Il Gestore
Gabriele Bassi



Il Gestore
Sergio Celotti

